

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie
Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 15.00
Semestre " 25.00 Mese " 4.50
Estero-Anno L. 112.50
Semestre " 56.25
Trimestre " 28.12

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Matte 10, Udine, (tel. 2-46) e Smeraldi.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4a pagina L. 650 - Pagina di testo L. 1.000 - 2a e 3a pagine L. 800 - 1a pagina L. 1.200 - Cronaca L. 1.200, cronaca rosa ecc. L. 1.500 - Pubblicità, Concorsi, Asia, Avvisi, Juggali comunicati ecc. L. 1,25 - Economisti: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Gronaca Provinciale

Alpin iò, mame!

Episodi eroici dell'ultima guerra

Nell'aprile ultima, il piccolo paesello di Savorgnan della Torre con grande per quanto semplice solennità inaugurava il sessantennale della Sezione dell'Associazione Alpini, rivisitato, che per la loro lotta: Alpin iò mame! Don Roberto Merluzzi, soldato alpino, ci pronunciò un discorso che altamente commosse ed esaltò, massime per gli episodi gloriosi commemorati. Non come discorso per una cerimonia che certo è fissata nella memoria di quanti vi assisteranno; ma come documentazione dell'epico eroismo dei nostri Alpini - degnità di Roma e di Sparta, noi riportiamo dal discorso, che ci crediamo praticati fu da allora, la narrazione degli episodi medesimi. Sarà lettura di conforto, sarà lettura suscitatrice di speranza; tanto eroismo, tanta sacrificio meritano all'Italia tempi meno agitati ed esigono dagli italiani tutti il sacrificio delle passioni, il ritorno alla concordia che fu la salvezza della Patria in guerra.

Gagliardetto, che mi narra tu?
Ferdinando Uri, alpino friulano, medaglia d'oro — e qui è presente la sua mamma, o fratelli! — ricevette, al Pasubio, il 17 ottobre 1916, ricevute, dico, tre ferite successive, senza do zingano e senza la mascella destra, scatta dal posto di medicazione, si strappa le bende sanguinose, le getta via, e mugolando — non poteva parlare — mugolando al maggiore Ernesto Testa-Fiochi: «No, non mi ritiro, rifiuto, disobbedisco, mi ribello; i miei alpini muoiono!», si slancia di nuovo, colla rivoltella in pugno, spaventosamente, nella mischia. E prende un numero di prigionieri — cinque volte superiore a quello dei suoi soldati — e, circondato dal nemico, resiste, ancora, con soli sette uomini, trentasei ore, e non vuole arrendersi, fin che di scannato da una quarta mortale ferita!

Alpin iò, mame!
Gagliardetto alpino, che mi narra tu?
E sia una gloria che svergogni i deboli, i fiacchi e gli svenevoli e gli effeminati!

Una sera dall'Ortigara — attesta Paolo Monelli — si presentò all'ospedale da campo del professor Alessandri, un alpino, a cui uno scheggiato aveva portato via un braccio; e il braccio troncato lo portava con sé sotto l'altro braccio. Entrò con passo fermo nella sala dei de operazioni; gettò il braccio distaccato sul tavolo, con un gesto corredo, educato, senza ira, senza una lagrima. Disse: mi penzolava da un po' di pelle, ho cavato fuori il cofanetto e me lo sono tagliato. — I medici, stralunati, si precipitano a vedere, le loro parole di conforto sdrucchiavano via come non fossero dette a lui.

Alpin iò, mame!
Gagliardetto alpino, che mi narra tu?
E sia una gloria che frantumò i profumati damerini venesii, i sardapapali da corruzione, i parolai poetici e vuoti.

Un alpino, è un kaiseryaeger, senz'armi, stette un'ora in nerboruto match, come domatori di tori, per farsi prigionieri a vicenda; e nessuno cedeva; e, perché non riuscivano affari prigionieri, si svincolarono da le mutui strette; s'abbassò ciascuno a raccogliere un fucile; s'alzò, lontano, un altro solo tre passi, lontano d'aver un po' di spazio di spianarsi l'arma; e mirarono bene e non male, ciascuno a la testa dell'altro; e contemporaneamente, a bruciapelo, si spararono, spaccandosi le cervella!

Alpin iò, mame!
Gagliardetto alpino, che mi narra tu?
E sia una gloria sovrumana che squarciò il petto ai gentilissimi, ai finissimi, ai delicatissimi uomini senza coraggio, senza sacrificio, senza entusiasmo, eroi da camomilla.

Un battaglione, al Pasubio, circondato, piuttosto che arrendersi e andare in servitù di prigionia, ha fatto andare tutto, all'altro mondo, scavalcando la sanguinosa dogana dell'eternità.

gianti coi rossi folti del caldo sangue fumante; e andando avanti ancora, non potè morire che a la... quindi ferita!

Alpin iò, mame!
Muse rote e ciapie fracl!
tagliardetto alpino, ma che mi racconti tu?
E sia una gloria che spazzò isonnotenti, i poltroni, i viveurs i gaudenti, gli sdiolati, del languidume svenevole.

L'alpino Graziosi cadde col collo trapassato... Il giorno dopo mangiava la pasta asciutta! E tre fratelli alpini, i Calvi, presero 19 medaglie tutte e solo al valore; e sono morti! E il capitano Fantoni, e tanti altri, avendo già 3 medaglie d'argento — e di più la legge non ne concede — mette nel gratta-capo i superiori che non sanno più come premiare i valorosi.

Patria mia, amore delle mie viscere, finché tu avrai di tali figli, non tremarai in cospetto del mondo e dei secoli

E il semplice alpino G. Balta Adami, e tutto, a colpo, sul campo, da semplice soldato, ufficiale per merito di guerra, caso straordinarissimo e più unico che raro; e il tenente Bertuzzi impiega le mitragliatrici sino all'estremo, servendosi perfino essi caffè nero e del vino per raffreddare le canne infuocate ed inservibili; e il soldato Balliano, restato senza braccia e disteso per terra, incita i compagni all'assalto.

Castelfelto di Tofana saltò in aria con trentaduemila chili di gelatina, e le esaltazione affissanti de la mina scoppiata, vengono fuori dalle macerie ancora dopo una settimana.

Alpin iò, mame!
Ma gliardetto Alpino, che mi narra tu, in tua nuda svenela?
E sia una gloria che trascenda ed ordà ogni possibile tradimento,

La "seconda giornata di Alnicco"

Sono tornati ieri al Alnicco, per la sagra. E' così affascinante la campagna, in quest'epoca dell'anno, ed è così leggero il paesaggio, intorno a questo piccolo alveare umano, e le sagre frullano sono, specialmente nei piccoli paesi, tanto simpatiche! Una sagra callantica, bandiere, funzioni solenni in chiesa, musica, processione; e poi divertimenti ingenui: merende, cori, razzi, mortaretti — e nei paesi ogni poco maggiorati il ballo: nella modesta Alnicco però balli non c'erano e fu bene, poiché i e moderne danze di contorcimenti mi allestano assai meno dei vecchi balli ingenui usati ai tempi. Si era, invece, aggiunta la "Pesca", un piatto tradizionale anch'essa, arma, per ogni adunata festosa; e la Pesca era per Movimento e Parco della rimbombranza. Ecco là il monumento, sobrio di ornati ma bene ispirato nelle sue linee e completato con la singolare fontana (dove sorge, circondata e formante il sostegno centrale della base coi massi corrosi che dieci, cento mila anni addietro un immenso ghiacciaio trascinato dalle Alpi lontane fin qui al margine delle glaziazioni). Ecco il bel monumento, che attesta la concorde volontà di una piccola popolazione vivente nella fede in Dio e nell'amore della Patria. Ed ecco il Parco: un giardino, dove ad ogni alberello memorante un Caduto la pietà dei parenti ha rinnovato — e rinnoverà nel tempo — i fiori della ricordanza e del dolore.

La Pesca, preparata con affettuosa diligenza cura nella casa di fronte all'obelisco, ebbe inizio domenica scorsa, associata alle feste inaugurali, e felice compimento ieri. Della raccolta dei doni e dell'ottima loro disposizione, il merito va a tutto il Comitato pro Monumento, presieduto dal signor Odorico Liva, instancabile; nonché ai signori Vittore Cosattini e gentili sue sorelle, Malugini e sua gentile signora e figlia, Luigi Piva ed altri ed altre ancora, che diedero volentieri ogni loro cooperazione per la bella riuscita dei festeggiamenti.

La processione riuscì imponente; tutto il paese devotamente seguiva il simulacro di San Pietro. Veramente, si tratta piuttosto di un gruppo: lo scultore in legno Pizzini, che ha popolato tante nostre chiese di santi, non ci ha dato già il solito San Pietro ritto in piedi con le solite chiavi; per la Chiesa di Alnicco egli ha ideato Gesù che consegna al Capo degli Apostoli inginocchiato ai suoi piedi le chiavi simboliche; orde avviene che, dal gruppo, è Gesù che sovra l'umile genuflesso risalta.

Compiuto il lungo giro, la processione rientrò nella Chiesa dand'era uscita, e il sacerdote benedì con la solennità rituale il suo popolo. Che Dio conceda l'invocata benedizione, a questo popolo di buoni!

Dopo la funzione, continuarono sulla piazza del Monumento la pesca e gli altri divertimenti popolari, tra una folla varia, tra gli idilli placidi, e i lieti canti e la inesauribile cortesia ospitale delle famiglie signorili e di tutto il popolo di Alnicco godeva lo svago sereno allievatore delle diurne fatiche e brigue.

IN ESTATE

Dobbiamo alla cortesia della Casa editrice il permesso di pubblicare questi tre magnifici sonetti dell'illustrato concittadino comm. Emilio Girardini. Essi fanno parte del volume GLI IDILLI DEL DOLORE, di prossima pubblicazione. Dell'onore accordatosi di poter dare, come primizia, ai nostri lettori questo saggio di nobilissima poesia ringraziamo vivamente Poeta.

TREGUA

Di questo estivo mezzodì il quieto senso mi resti in cuore! ecco la squilla diffonde il suo messaggio mansueto dai campanili intorno d'ogni villa.

Lasciata la sua rete d'in sul greto riarso, un pescator si rifocilla e s'addormenta a l'ombra del canneto non mossa da un sol brivido, tranquillo; sui solchi i bovi coi pulsanti fianchi posano mentre intenti a desinare meriggiano i coloni appresso stanchi.

La pace è grande, ma tu forse ancella bianca dei venti, o navoletta, al mare ti affretti a risvegliar qualche procella.

SAN GIOVANNI

Noite di sogni: sogna a lo stellato fra i monti il gregge nel sopor profondo e il mandriano e il suo mastino allato inanimato del lupo vagabondo; nel campo sogna anche il frumento biondo che da una lieve brezza ora cullato, sarà domani dal falchetto tondo a mo' di luna nozza, al suol prostrato; e il grillo cantarino su l'uscio e la farfalla ebbera di fiori in vettura a un filo d'erba e tutti senza affanni sognano questa notte, a San Giovanni: chi sogna e piange perché inavanzo aspetta l'amore ond'vi si strugge, è l'usignuolo.

RE LEAR

Sempre più accostò il tuono odo ruggiare finché la selva dal torpore desta di soprassalto, annunzia la tempesta coi fragorri d'un assordante mare. L'aerea pieve su l'Alpina cresta si dà contro il mal tempo a scampinare, curva la messe sotto il vento pare una falange fuggitiva e pesta. Io vo come re Lear traverso il nembo e se sfogor potessi il chiuso grido del cuore, o tuono, fra la pioggia a sghembo gareggerei con la tua voce imitante maledicendo via di lido in lido le mie speranze, figlie disumane.

EMILIO GIRARDINI.

GORIZIA

Ucciso da uno scoppio precipita in un burrone

Una gravissima disgrazia avveniva ieri ad Sabotino, il contadino Milano Pintar di anni 33 da Pod Sabotino, stava raccogliendo dei tubi di gelatina, quando uno di questi gli scoppì ferendolo in modo gravissimo. Il povero uomo ritornò verso casa trascinandosi sul terreno, ma fatti pochi passi precipitò in un burrone ove venne ucciso cadavere.

Per la Francia

Ieri dalla stazione di Gorizia partì un convoglio di 65 emigranti per la maggior parte dei quali prima della guerra lavoravano quali emigranti in diverse miniere degli Stati Europei. Questo arruolamento fu eseguito dalla Agenzia di Gorizia dipendente dallo Istituto Friulano per l'emigrazione della sede di Udine della quale è valente direttore il dott. Lucchini.

FRASAGHIS

Scolaresche al lago

Una bella festa scolastica si svolse ieri al lago di Cavazzo la riunione di tutti gli scolari delle classi superiori di Gemona; Tolmezzo; Veggiano; Cavazzo; Bortolano; Interpizzo; Trassaglia; Alessio; Brudina; Feonza; Osoppo, accompagnati dai rispettivi insegnanti. Intervene anche il R. Ispettore scolastico sig. Bianco.

Furono pronunciati indovinati discorsi di circostanza dal direttore sig. Bosello, e dal R. Ispettore. Ai bambini fu distribuita la refezione, alla propria sede, portando con sé il bel ricordo della giornata passata lietamente.

TORREANO

Inaugurazione del gagliardetto

Riuscirono i festeggiamenti svolti a Togliano per la inaugurazione del gagliardetto fascista. Alle ore 16, nel vasto cortile Volpe si radunarono le autorità, e numerosi rappresentanti delle sezioni vicine del Fascio, e di istituzioni patriottiche.

Notiamo il senatore Morpurgo con il figlio dott. Enrico e la figlia; il commissario prefettizio del comune di Torreano sig. Paolo Volpe, il dott. Antonio Volpe, il dott. Giovanni Tarentini e signora; il dott. Del Fiorentino, ufficiale medico della M. N. P.; il dott. Sartoretti, i signori Galicci e Rocchetti del Fascio di Udine, ecc. ecc.

Il magnifico gagliardetto venne scoperto dalla quadrina signora, Francesca Volpe Marzola la quale nel consegnarlo all'uffiere promosse un appropriato ed elevato discorso.

Parlo poi il signor Paolo Volpe quale incaricato della F. P. F. esaltando l'operato del Fascismo. Lo seguì il dott. Tarentini che ricevette in consegna il gagliardetto. Un canto patriottico attraverso le vie del paese tutto in bandierato, e in casa Volpe seguì un sontuoso rinfresco.

PORDENONE

I promossi nelle Scuole complem.

Alunni promossi dalla nostra R. Scuola complementare «Licio»: Dalla I C alla seconda: Bernardis Gaetano, Bordini Giuseppe, Brisotto Antonio, Bucco Mario, Marini Walter, Minissani Giuseppe, Petran Giovanni, Polini Arrigo, Ragagnin Giuseppe.

Dalla I B alla seconda: Antonelli Emma, Bisin Pierina, Codepupi Jole, Comisso Angelina, Crozzoli Maria, Degano Maria, Del Rizzo Maria, Ellero Luigia, Facca Dina, Geri Luigia, Maurini Rosita, Fasini Jole, Piva Livia, Elisa Romanin, Tonet Lucia.

Dalla I A alla seconda: Ariot Giuseppe, Bernardi Luciano, Bonazza Giocondo, Brisotto Gio Battista, Caviezel Giovanni, Dal Zotto Valentino, Pascento Sante, Pellegrini Ugo, Santin Arturo, Savio Luciano.

Dalla 2 B alla 3: Bormancini Giulia, Cadin Nella, Cividini Verucchia, Crozzoli Cecilia, Del Negro Elena, Maddalozzo Caterina, Muccelli Ella, Novello Adelaide, Petris Maddalena, Puppi Frida, Rossato Aurora, Berta Santarossa, Sartori Maria, Tommasi Giannina.

Dalla 2 C, alla 3: Barei Emanuele, Beacco Sante, Bissoni Edoardo, Broccoli Umberto, Bucco Jino, De Sio Ettore, Geri Massimo, Miozzo Giacomo, Nadin Serafino, Populin Guido, Stringari Gustavo, Valerio Patrizio.

Promossi alla classe seconda del Corso integrativo (quarta classe Istituto Tecnico Inferiore): Aquini Bianca, Bisol Mario, Luigina Cattaneo, Dall' Agnese Tullio, Marchi Antonio, Marini Giuseppe, Marini Nestore, Pascoli Ernesto, Pasquotti Edmeo, Petrucci Luigi, Spada Mario, Stella Abete, Tommasi Marina.

Grave disgrazia

Una grave disgrazia avveniva ieri a Cordenone. Carlo Sente, Ongaro fu Angelo di anni 32, scendendo da un carro, fu travolto ed ebbe la gamba sinistra schiacciata. Gli si dovette amputare l'arto.

A Poffabro

In questi giorni sono partiti per la Colonia Alpina di Poffabro 42 bambini. Erano accompanati dal presidente del Pro Infanzia, avv. Aquini e dal segretario Valerio. Anche quest'anno la direzione della Colonia venne affidata alla distinta signora Teresa de Joannes Fedrigo.

ORIVIDALE

Un plauso al Fascio

Il Direttorio Nazionale del Partito fascista ha così risposto al telegramma di solidarietà inviato dal Fascio di Cividal nell'assemblea del 21 u. s.

Direttorio Nazionale vivamente plaudo Vostro immutabile fascista.

Mitico e rinnovo tessere

Associazioni sociali
Domani 1 luglio entra in vigore la nuova disposizione che unifica le due associazioni contro l'italicità, veneta e disoccupazione con un'unica tessera e marca per entrambe le associazioni.

I datori di lavoro col 30 giugno cessarono di applicare le marchette sulle tessere ora in corso e dovranno regolarle entro alla suddetta data, e consegnare entrambi le tessere al Municipio (Ufficio Collocamento) per il ritiro e sua sostituzione.

Oltre i datori di lavoro chiunque detenga tessere se anche di date arretrate e di operai assenti è obbligato alla consegna.

I datori di lavoro dovranno scrupolosamente attenersi alle disposizioni volute dal R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3151 per non incorrere in penalità previste dal decreto stesso.

Nuovo segretario comunale

Il signor Caruzzi Antonio l'ottimo competente impiegato alle R. Imposte sebbene assorbito dall'ingente lavoro d'ufficio, dedica il tempo del riposo allo studio, e l'anno decorso superava brillantemente gli esami di maestro elementare. Quest'anno ottenne il diploma di segretario comunale.

Allo studioso amico le nostre più vive congratulazioni.

Spettacolo benefico

Giovedì p. v. avremo al Teatro Carle una grande film patriottica. Dalle 5 giornate di Milano alla Breccia di Porta Pia.

Lo spettacolo è dato a scopo di beneficenza. Durante la proiezione verranno suonati inni patriottici.

RONCHI DEI LEGIONARI

Mercato mensile di animali

Il 2 luglio primo mercoledì del mese si terrà qui il mercato mensile di animali. Data il grande successo ottenuto nel giorno dell'apertura del mercato, l'affluenza dei mercanti non mancherà certamente anche in seguito in questo e nei successivi mercati, essendo la nostra zona favorevole per la conclusione di ottimi affari.

Guido Brunner, l'eroe purissimo

era nato a Trieste nel 1893. Allo scoppio della conflagrazione europea — che poi si allargò e divenne mondiale, costretto a servire nell'esercito austriaco, fu mandato in Galizia; ma quella odiata divisa lo soffocava, ond'egli, approfittando di una breve licenza, trovò modo di riparare al di qua del confine e subito si arruolò volontario nell'esercito nazionale. Sottotenente nei cavallleggieri di Roma, chiese ed ottenne di passare come ufficiale di ordinanza alla Brigata Sassari; e combatté così gagliardamente nel novembre del '15 nel fatto d'arme alle trincee dei Razzi e delle Frasche, da meritarsi una prima ricompensa al valore: medaglia di bronzo.

Ma neppure quel posto appagava l'ardor suo di trovarsi quotidianamente di fronte al nemico — e insistette per avere il comando di un plotone. Come tale si trovò sugli alpini, durante la spedizione punitiva; e là cadde, l'8 giugno del 1916, nell'aspra contrastata difesa di Monte Pioto.

SCOPRIMENTO DELLA LAPIDE

Ma ecco, fra un silenzio religioso, la bella lapide è scoperta. La musica intona l'Inno al Piave. Tutti sono in ginocchio, per dedicare nell'animo un reverente omaggio di commossa riconoscenza all'Eroe.

Tacciono le note dell'anno esaltatore. Affissiamo l'occhio sul maschio volto del glorioso Caduto poi, leggiamo, profondamente ammirati, la motivazione della medaglia d'oro:

«Comandante di plotone nelle difficili e contrastatissime difese di Monte Pioto, conscio della supremazia momentanea del momento, resistette intrepido, sulla linea del fuoco, per dodici ore, dirigendo ed animando del suo entusiasmo il proprio reparto ed altri rimasti senza ufficiale — accorrendo ovunque maggiore era il pericolo — a tutto braccio, sereno, instancabile, finché cadde al cuneo cadde gridando: «Qui c'è un eroe e si muore, così l'Italia!»

«Qui si vince o si muore» — e qui si fa l'Italia o si muore! Il grido che i gloriosi del Mille hanno lanciato laggiù, nella terra vulcanica della Sicilia, il grido del Mille, fra i quali era Cesare Michieli, ripetuto sulle gelide Alpi da Guido Brunner morente con una palla nel petto gagliardo!

Campolongo patriottica inaugura una lapide alla med. d'oro Guido Brunner e ricorda Cesare Michieli dei Mille

A due nomi vollero i fati benigni che un piccolo Comune della Bassa Friulana attingesse fama perenne nei ricordi della Patria; due nomi, due uomini operanti a distanza grande di tempo — il primo quasi della salita faticosamente, tribolatamente, ma ostinatamente compiuta dall'Italia verso la meta sublime della indipendenza e della libertà; ed al sommo di essa, due nomi, due uomini: Cesare Michieli dei Mille, Guido Brunner, medaglia d'oro — due sentinelle vigilanti al confine; che si scambiarono nei secoli immutata la parola d'ordine: Italia e libertà.

E ieri Campolongo, che nei gloriosi due nomi s'infutura, ha dedicato alla medaglia d'oro una lapide murata sulla Casa del Comune ed ha ricordato e udito ricordare nobilmente il generoso della leggendaria spedizione di Marsaja.

L'alta parola del Re agli italiani: pace, lavoro Dimostrazioni a Milano durante il funerale del tramviere Oldani

ROMA, 30. — La settimana che si apre oggi è considerata agli effetti della situazione politica, conclusiva. Tutti i ministri hanno invitato al Presidente del Consiglio una lettera, mettendo a sua disposizione i rispettivi portafogli. La lettera è molto breve e dice che i ministri, «considerata la gravità della situazione politica» e «allo scopo di lasciare ampia libertà al Capo del Governo», gli rassegnano le dimissioni. Identica lettera è stata inviata al Presidente del Consiglio dai sottosegretari di Stato. Le dimissioni di tutti i membri del Gabinetto non saranno rese note prima di questa sera, in quanto il Governo al completo dovrà assistere questa mattina al ricevimento da parte del Sovrano delle rappresentanze della Camera e del Senato, recanti al Quirinale l'indirizzo di risposta a ldiscorso della Corona.

to, e del Paese, è più che mai necessario che le Camere diano alla Nazione esempio di saggezza e di conciliazione. Il popolo italiano anela alla valorizzazione delle sue grandi energie, alla serenità del fecondo lavoro, alla sempre maggiore perfezione del suo sentimento unitario, al rafforzamento della disciplina e della compagine dello Stato, della normalità della vita nazionale. Le due Camere sapranno, per senso, per attività e per alto senso di responsabilità, cooperare al completo raggiungimento di queste aspirazioni comuni.

Il direttorio Nazionale fascista risponde alle minoranze

Il Direttorio Nazionale Fascista ha voluto un lungo ordine del giorno col quale risponde alle obiezioni dettate dall'opposizione parlamentare. Dopo aver preso in esame quanto essa opposizione deliberò, così conclude: «Ebbene il fascismo, fedele al suo Capo, alle ragioni e ai fini della Marcia su Roma, deciso a essere soltanto una forza dello Stato nazionale strumento sicuro della potenza italiana, delibero a sopprimere ogni falsa e deviatrice azione di isolata violenza che tenti di sopravvalere nelle proprie file, dichiara che l'opera compiuta in circa due anni e che proprio ieri ha avuto il suo riconoscimento nella più delicata e difficile ricostruzione, quella economica e finanziaria, non può e non deve essere interrotta o diminuita. L'opera continuerà sempre più volontaria, sempre più decisa, ora che la condizione necessaria non può non consistere nel quieto e sicuro svolgimento del lavoro e del ritorno a una fase che il fascismo ha decisamente vinta».

Le ricerche al lago di Vico Gani poliziotti e palombari

ROMA, 30. — Le ricerche del cadavere dell'on. Matteotti al lago di Vico, e nella Macchia Grossa, sono continuate anche ieri, ma senza alcun risultato. Esse oggi saranno continuate con tutti i mezzi a disposizione della autorità. S. non dassetto i risultati sperati, verranno sventrati, seppure fino a che l'istruttoria non fosse per indicare qualche nuova traccia.

Quattro gani poliziotti sono giunti da Treviso e verranno lanciati fra i canneti del lago; le acque saranno poi oggi e domani, e i palombari, il colonnello dei carabinieri che dirige le ricerche ha conferito lungamente con il Procuratore generale.

Nessuna Confessione

ROMA, 30. — L'istruttoria per l'assassinio dell'on. Matteotti, prosegue attivamente. I mandanti non hanno confessato, come si affermava da taluni giornali, e ciò spiega il perché non si abbia potuto rintracciare il cadavere dell'onorev. Matteotti. Hanno invece confessato le figure secondarie mettendo nella realtà tutto il complotto. Un altro tra i maggiori responsabili del misterioso delitto Matteotti è caduto nelle mani della polizia a Milano. Si tratta di Amleto Poveromo. Dopo un lungo appostamento intorno alla casa n. 29 della via Panfilio Castaldi, gli agenti sono saliti nel solaio dove scoprirono il Poveromo rannicchiato sotto ad una cassapanca. Il Poveromo non ha opposto alcuna resistenza e si è lasciato ammanettare e condurre in Questura, dove è stato subito sottoposto ad un lungo interrogatorio.

Il Museo garibaldino inaugurato dal Re

ROMA, 29. — Con l'intervento di S. M. il Re si è inaugurato a palazzo Spinola il museo storico Garibaldino. L'esposizione (che va a totale beneficio dell'associazione mutilati e invalidi di guerra delegazione del Lazio e Sicilia) è stata diligentemente coordinata dal prof. Evaristo Tavani, che ha raccolto a questo scopo quanti cimeli e queste memorie, ha potuto trovare nelle geste garibaldine: stampe, documenti, pitture, armi, indumenti, oggetti che si riferiscono a tutto il periodo che va dalla prima giovinezza di Garibaldi, fino agli ultimi anni della sua vita. Integrano la nostra alcuni ricordi mazziniani e Cavouriani.

S. M. il Re che era accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini, dal gen. Galeffi e dal capitano di corvetta Malusardi è giunto in automobile alle 10.30, accolto dall'applauso fragoroso della folla che sostava sulla piazza innanzi al palazzo, e dalla marcia reale intonata dalla banda dei carabinieri che prestava servizio per l'occasione. Il Sovrano è stato ricevuto all'ingresso dal ministro della guerra generale Di Giorgio, dal sottosegretario all'istruzione on. Lupi, dal R. Commissario di Roma senatore Cremonesi, dal prefetto, da una rappresentanza dell'associazione mutilati, e da molte altre personalità. Entrato nelle sale del Museo, il Re si è soffermato in quella centrale, dove l'on. Ponzio di San Sebastiano, Medaglia d'Oro, ha pronunciato un breve discorso per illustrare lo scopo della Mostra e per rilevare tutta la sua patriottica efficacia educativa, concludendo con l'auspicio che Roma possa finalmente raccogliere in un solo grande Museo tutti i ricordi del nostro risorgimento. S. M. il Re ha quindi, sotto la guida del prof. Pavia, iniziato la visita dell'esposizione che egli ha esaminato col più vivo interesse, congratulandosi infine con l'organizzazione per una così bella e patriottica iniziativa. Alle 11.30 S. M. il Re ha abbandonato palazzo Spinola, mentre al suo indirizzo si rinnovavano le calorose dimostrazioni della folla che attendeva all'uscita.

Il messaggio del Re alla Nazione invito di Concordia agli Italiani

L'esecuzione per il delitto ROMA, 30. — Ecco il testo del discorso di S. M. il Re alle rappresentanze del Parlamento: Signori Senatori, Signori deputati, Il messaggio che voi mi recate da parte dei due rami del Parlamento, dimostra la consonanza di spirito e dei propositi con cui le due Camere hanno accolto il compito da me indicato ai loro lavori. Perciò esprimo il mio ed all'altra il mio compiacimento e ringraziamento, lieto che il Senato del Regno e la Camera dei deputati abbiano voluto con tanta chiarezza di pensiero e armonia di sentimenti, riaffermare, nei fatti tutti della vittoria, l'indivisibile unità della patria, l'indivisibile unità della patria. Sono certo che ispirandosi alla memoria dei fratelli caduti, la concordia di tutti gli Italiani darà al sacrificio degli eroi la gloria di non essersi immolati invano per la grandezza e prosperità del Paese, degno dei migliori e maggiori destini. Questa parola di concordia da me pronunciata, esprime l'ispirazione animata della coscienza popolare. Oggi che un orfano delitto ha ucciso l'escoriazione mia, del mio governo, del due rami del Parla-

Il gonfalone della Coscienza Adriatica

MILANO, 29. — Questa mattina nel cortile della Rocchetta al castello Sforzesco, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna del gonfalone all'associazione nazionale Coscienza Adriatica. Sono state lette numerose adesioni tra cui quella di S. A. R. il conte di Torino, del presidente della Camera on. Rocca, del sindaco assente da Milano, del commissario di Roma sen. Cremonesi, dei sindaci di numerose città adriatiche. Ha pronunciato applauditissimo il discorso ufficiale Giovanni Borel, Madra del gonfalone è stata la vedova del generale Papa, e stata poi recata una corona di fiori alla lapide ricordante il bollettino della vittoria sul palazzo del Comune.

Un monumento a Teodoro Moneta

MILANO, 29. — Oggi nel pomeriggio, ai giardini pubblici è stato scoperto un monumento ad Ernesto Teodoro Moneta. Erano presenti alla inaugurazione numerose personalità, il presidente della associazione nazionale per la pace, della quale il Moneta fu il fondatore, numerosi soci dell'associazione stessa, dei reduci garibaldini e rappresentanti delle altre associazioni patriottiche. Il dott. Bartolotti Bellotti presidente dell'associazione nazionale della pace ha fatto la consegna del monumento al comune, ricordando l'alta figura del Moneta. Il dott. Kusca ha parlato a nome dell'associazione lombarda dei giornalisti, l'assessore dott. Galavresi a nome del Comune, ha ringraziato, prendendo in consegna il monumento.

Uno spaventoso ciclone in America 300 morti 1500 feriti

CLEVELAND (Ohio), 29. — Secondo le notizie pervenute alla Croce Rossa, uno spaventoso ciclone si sarebbe scatenato su Lorain (Ohio). Finora sono stati annunciati 300 morti e 1500 feriti. E' ancora però impossibile avere conferma e particolari sull'entità del disastro, essendo andate distrutte tutte le linee telegrafiche e telefoniche. Il sindaco di Sandusky ha domandato di urgenza soccorso all'autorità di Colombo dichiarando che la città ha subito gravissimi danni. Da notizie arrivate indirettamente dall'Ohio sembra che i morti non superino un centinaio.

SPORT

GLORIA DI FUME b. A. S. U. 5 a 4 Non si tratta di un incontro d'apertura della stagione — lo diciamo nel dare l'annuncio — ma di una gara giocata unicamente per assolvere ad un impegno assunto con la squadra fiammana. Quest'ultima (a differenza della nostra) è giunta a noi pienamente allenata, per giocare l'ultima gara prima del riposo estivo. Anche i bianconeri, è bene saperlo, dopo aver ieri fatto capolino alla ribalta calcistica, si ritireranno nuovamente fra le quinte, per completare il periodo di riposo e per iniziare un severo allenamento poi, prima della inaugurazione ufficiale del campo e dell'inizio del Campionato.

La squadra bianco-nera, presentatasi ieri in formazione di prova, ha dimostrato di avere buoni elementi e di difendere invece di coesione e di fatto, conseguenze queste della mancanza di allenamento. A ciò doversi appunto il graduale «cedimento», dopo un brillante inizio. Lo S. C. Gloria vanta una squadra massiccia e velocissima nelle ali; gli avanti però mancano nel tiro in porta. (Il largo punteggio è da ascrivere alla nerissima giornata del portiere udinese). Dopo queste osservazioni di indole generale, non spenderemo molte parole sulla gara. Nel primo tempo i bianconeri, che attaccano in prevalenza, dimostrandosi incisivi nel tiro in porta, segnano al 6.0 minuto con Mulinaris, al 13 con Meconi, al 21 con Tosolini, e al 22 con Meconi. I fiammani segnano un unico punto all'11 minuto. Nella ripresa, in vece, il Gloria porta veloci attacchi, dimostrandosi in maggiore efficienza dell'A. S. U. e segnando 4 punti. Tre punti erano parabolissimi. Malgrado il pomeriggio afoso, un discreto pubblico è accorso al Campo Polisportivo.

La squadra dell'A. S. Udinese ha giocato nella seguente formazione: Basio, Cantarutti e Bellotti; De Biasi, Mulinaris e Tosolini; Gontesotto, Fabris Meconi, Dal Dan IV e Lovat.

Campionato Calcistico Finali di II Divisione

Inventus Italia b. Mantova 3 a 1 - Fratellanza Sestrese e Reggina sospeso - Olimpia di Fiume b. Dertona 2 a 1.

La IV tappa del Giro di Francia Bottecchia sempre 1° in classifica

LES SABLES D'OLONNE, 29. — Ecco i risultati della quarta tappa del giro di Francia (Brest-Les Sables d'Olonne km. 412): 1. Goethals, 2. Bellerger, 3. Beechmann, 4. Mollath, 5. Bottecchia, 14. Aymo, 27. Brunero, tutti in gruppo in ore 16.28.50. Bottecchia è sempre primo in classifica a parità con Beechmann; egli è però il detentore della «maglia gialla».

Gli schermidori italiani vittoriosi alle Olimpiadi

PARIGI, 30. — Alle Olimpiadi schermistiche l'Italia ha battuto la Danimarca, con 2 a 4. Domani seguirà la finale fra Italia e Francia.

Il capit. Bruno vittorioso a Gorizia

Il cap. Attilio Bruno ha riportato una bella affermazione alle gare Divisionali di scherma, svoltesi sabato a Gorizia, vincendo il primo premio di spada da terreno e il primo premio di fioretto. Vivissimi rallegramenti all'egregio ufficiale e al maestro Biaggini che ne curò la preparazione. Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO - PROVETTO contabile e corrispondente cerca occupazione anche mezza giornata, per qualunque lavoro di contabilità. Scrivere cassetta 53, Unione Pubblicità, Udine. OFFERTE D'IMPIEGO - CERCASI FALLEGNAMI da Società Anonima Fratelli Macchi - Varese Lombardo. BIANCHIARIA CORREDI, il lavoratore della ditta Reccardini e Piccini fa ricerca di abili ricamatrici e anche praticanti. LEZIONI - SCRITTORE impartirebbe lezioni di letteratura, pedagogia, cultura generale. Avvicinamento alla scena, arte del dire Prof. Ceconi, Tiberto Deiani 35 (n. 6 A), Udine. FITTI - CERCASI affittare subito villa 8 10 vani, con terreno, pressi Stazione Porta Gemona, Rivoggersi Via Portanuova 9 A. CERCASI subito stanza per ufficio, posizione centrale, anche intero. Avviso 50 Unione Pubblicità, Udine. COMMERCIALI - PIANOFORTE viennese mezzocoda vendesi qualunque prezzo, oppure affittasi. Billia, Zorutti 6, Udine. BISSACCHE (sacchetti) nuove per bozzoli, vendonsi presso Marco Sartori, via della Posta 6, Udine. SALA da pranzo, vendesi causa partenza. Galleria Petrozzi dalle ore 10.12 e 15-19. ARBE, radici medicinali, tremolina compra Giov. Ball. Moar, Bolzano. FARMACIA avviatissima centro importante Priuli, affittasi, Rivoggersi, dottor Presacco, Mortigliano. CITRATO Magnesio, ultrasuperante, delizioso. Qualità eccezionale, garantissima, preferita Farmacie. Provare per credere. (Anche tipi e correnti). Adriano Tamburini, Udine viale Duodo. CANTIERA pranzo elegante, nuovissima, vendesi, occasionissima, Rivoggersi, Pasticceria Drossi, Bartolini 6 - Udine. OCCASIONE Motore veloce, telaio forte, basso, bello di estetica, con molle, con catene. Offerte avviso 52 Unione Pubblicità, Udine.

COOPERATIVE DI CONSUMO, Negozianti in Alimentari, non dimenticate per i vostri acquisti i GRANDI DEPOSITI **LENISA** troverete di tutto a prezzi di concorrenza. Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

SPIAGGIA DI LIGNANO STABILIMENTO E TERRAZZA sul MARE Concerti - Danze - Festeggiamenti - Gite ecc. Per abbonamenti, fitto capanna, cabine e schiacciamenti rivolgersi alla sede della Società: Via Pascolle 20 - UDINE Partenza Udine - Via Cavallotti (angolo P. Garibaldi) ore 6 precise Ritorno Udine ore 20.45 precise - Durata viaggio, Via Precentese, ore 2.15

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE - SEMPRE PRONTI MOBILIETTI per REGALO **C. SERAFINI - UDINE** Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

A tutti quanti apprezzano un **VERO SUGO di CARNE** AROMATIZZATO a prezzo modico utile e consigliabile in ogni buona cucina raccomandarsi **SUGO** il nuovo prodotto della **C. LIEBIG** Concessionario esclusivo in Italia **CARLO ERBA MILANO**

A TARCENTO è stato aperto **l'Albergo d'Italia** (via MARCONI) del signor Giuseppe Pasianotto ogni comfort - Rimesso tutto a nuovo - Pensioni trattamento familiare.

Gelaterie Sommariva Via della Posta 8 - Riva Bartolini 10 Via dei Teatri 1 **Gelati di sola frutta** a generi di prima qualità **VINI NOSTRI - BIRRA MORETTI**

VOLETE LA SALUTE? bevete **FERRO-CHINA-BISLERI** LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE **A Tavola, Acqua di NOCERA-UMBRA** (SURGENTE ANGELICA)

Gabinetto Dentistico Dott. ERNESTO LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

Gabinetti Dentistici DOTT. BERNARDI Medico Chirurgo Specialista Civile: martedì - sabato UDINE - Via Mercatovechio (ang. Via Mercerie) (gli altri giorni)

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI Consulente al R. Istituto di Studi Speciali in Firenze già la reputato chirurgo specialista di tutti i tumori e in etichetta della Germania. Consultazioni di Chirurgia Via Orsario - Endoscopia dall'orario della scuola, dall'appuntamento UDINE - Via Mercerie dalle 10 alle 17 - TRIESTE dalle 8 alle 12.

Laboda col sapone **FABBRICA POLLITZER TRIESTE**

Nel mondo scolastico

I PROMOSSI SENZA ESAMI
R. ISTITUTO TECNICO

Promossi - Corsi Superiori
Dalla II A (Comm. Rag.): Aita Enrico, Bianchi Caterina, Billani Maria, Carli Maria, Cecule Rosa, Cocuz Pierira, Costantini Elda, Cozzarolo Nereo, Cadin Giuseppe, Maddalena Luigia, Marchetti Maria, Pellegrini Maria.
Dalla II B (Comm. Rag.): De Maria Attilio, De Piazza Giorgio, Favaro Livio, Ferrini Giovanni, Fontentini Antonio, Gabriuscig Viniolo, Gotti E. Cornglio, Granzotto Giovanni, Granzotto Romualdo, Imperatori Luciano, Marchetti Bruno, Parenti Emilio, Parsello Ciro, Pozzi Walter, Quaglia Giacomo, Rizzi Arturo, Rossi Quirino, Spescotto Mario, Tonsig Aldo, Visentini Cesare, Orgnani Giuseppe.
Dalla II Agrim.: Barbarini Manlio, Benini Amilcare, Bitolo-Ron Eugenio, Frighieri Emilio, Gottardi Giuseppe, Rossetti Silvano, Zantrato Bruno, Di Sopra Mauro.
Dalla III Fisco matem.: Asquini Renato, Candotti Umberto, Gragnolini Antonio, De Zan Isabella, Flora Fausto, Lendaro Riccardo, Pasdera Oscar, Pellegrini Osvaldo, Querini Annibale, Recardieri Antonio, Zamolo Nicolina.

Licenziati
Dalla IV A e B (Comm. Rag.): Nessuno.
Dalla IV Agrimensura: Nessuno.
Dalla IV Fisco matem.: Anzil Anita, Avanzato Angelina, Buoro Adriana, Gilberti Itala, Gonzano Giacomo, Moragnutti Gio Batta Bruno, Orlando Cornelio, Palero Giulio, Pinotti Gherardo, Sacchetto Ines, Vicentini Ferdinando, Zanetti Antonia, Prati Clara.
(Una classe modello: tredici alunni, tredici licenziati! N. d. R.)

R. LICEO
Dalla II alla III: Filippini Giuseppe, De Pauli Luigi, Ambrosio Felice, Cozzari Carlo, Peratoner Margherita, Montefiore Leone, Verini Luciano, Davanzo Nicolo.
Dalla I alla II: De Campo Luciano, Comis Guido, Azzolini Giovanni, Dorigo Adriano, Gressani Lucia, Dolcini Walter, Nigris Giovanni, Tam Ottavino, Tremonti Ottone, Zanello Ines, Zanello Pia.

R. GINNASIO
Dalla IV alla V: Bissattini Eufrazia, Boichian Mario, Calles Maria, Casulich Pietro, De Ponte-Giovan Batista, De Prato Agata, Fuglio Silvio, Gaggia Anna Maria, Gardi Giovanni, Mangilli Ferdinando, Piccini Sergio, Somma G. Battista, Spezzotti Anna, Vernacci Maria, Zanello Noemi, Azzolini Umberto, Bellotti Felice, Da Corti Fumei Osvaldo, Della Grazia Pietro, Moreschi Nicolo, Pascoli Sergio, Ravasini Carlo, Solero Mirco, Veritti Angelo, Zoz Ferruccio, Pascoli Ferruccio.
Dalla II alla III: Bagnara Elena, Brida Maria, Brida Pia, Caceriani Giuliana, Canussio Renzo, Celotti Mario, Clemencig Augusta, Genaldi Luigi, Lorenz Maddalena, May Ma-

ria, Monbellardo Giuseppe, Vioris Pietro, Scocciati Lea, Bacchetti Bruno, Beretta Rodolfo, Durini Francesco, Clerici Luigi, Clemente Antonio, Colombatti Mirco, Colussi Antonio, Cosattini Luigi, Craxiz Mario, De Rio Cino, Degantini Valentino, Franchin Achille, Gervasi Giuseppe, Indarato Vincenzo, Masotti Mirco, Nicoloso Franco, Peggion Corrado, Perri Mario, Pintorino Arnaldo, Polini Luigi, Serena Mario, Stradotto Angelo, Turri Antonio, Viosa Vincenzo.
Dalla I alla II: Agnola Guido, Abelli Elena, Bertolazzi Dino, Cacciani Leonardo, Cavarani Francesco, Cillo Mario, Degantini Lorenzina, De Ponte Daniele, Di Pietro Adele, Dolcini Omero, Driussi Giuseppe, Pietta Alessandro, Francescon Franca, Gaudin Teresa, Gottardi Ottavino, Migliorini Renato, Morosi Carlo, Spinetti Dante, Beltrame Bruno, Callaro Adelfo, Campis Corrado, Colle Giuseppe, Facini Guglielmo, Mazzuchetti Rosalia, Pampilli Antonio, Pascoli Giovanni, Pezzali Antonio, Pinti Rosa, Quaglia Carlo, Romano Enrico, Simonetti Diego, Sinigaglia Felice, Solero Valeria, Spizzo Vili Gualtiero, Venchiarutti Lina, Cossir Italia.

SCUOLE COMPLEMENTARI
Il R. Provveditore agli studi comunica: Vengono spesso ripetute notizie non esatte circa la natura dei corsi compiuti presso le scuole complementari, secondo l'ordinamento ad esse dato col R. D. 6 maggio 1923 n. 1054, concernente la riforma dell'istruzione media, e l'efficacia del diploma di licenza che si consegue al termine dei corsi stessi.
Si ritiene perciò opportuno riassumere alcuni dati relativi a tale materia: 1)

presso un notevolissimo numero di scuole complementari esistono i corsi d'integrazione, per la preparaz. degli alunni e dei licenziati delle scuole complementari all'ammissione al corso superiore dell'istituto tecnico e al liceo scientifico; 2) I licenziati dalla scuola complementare possono accedere al corso superiore dell'Istituto d'arte e per i licenziati medesimi l'esame di ammissione al liceo artistico è limitato alle sole prove artistiche; 3) I licenziati dalla scuola complementare possono accedere alla scuola di tirocinio nella quale s'impartisce l'istruzione teorica pratica necessaria a preparare l'operaio a professioni qualificate, e all'Istituto industriale, che ha il fine di preparare il personale destinato ad assumere le funzioni direttive negli uffici industriali e nei laboratori; 4) I licenziati dalla scuola complementare possono inoltre accedere al primo anno delle scuole commerciali, che hanno il fine di preparare i giovani ad esercitare per proprio conto il commercio o a divenire agenti o impiegati di case commerciali, ed all'anno preparatorio degli istituti commerciali, che hanno il fine di fornire la cultura teorica e pratica necessaria per coprire uffici di concetto e direttivi nelle aziende commerciali e per esercitare la professione di ragioniere commerciale, industriale o attuariale.

PER LE SUPPLENZE DEI MAESTRI
Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comunica che i maestri che aspirino a nomine provvisorie o di supplenti nelle scuole della Regione per l'anno scolastico 1924-25 debbono far pervenire la domanda al Provveditorato (Via Genova n. 4 - Trieste) non più tardi del 31 luglio prossimo.
I maestri mutilati ed ex combattenti, e quelli che abbiano avuto il genitore o un fratello morto in guerra o mutilato avranno la preferenza assoluta su tutti gli altri nelle nomine provvisorie, perché comprovino le loro qualità.
Nelle domande i maestri potranno indicare le sedi preferite, senza che perciò l'amministrazione Scolastica assuma impegno di destinarli a tali sedi. Essi inoltre dovranno dichiarare se, in mancanza delle sedi indicate, siano disposti ad accettare l'insegnamento nelle frazioni o in altre sedi.

ESPORTAZIONI IN UNGHIERA
La Camera di Commercio avverte gli interessati, ad evitare ostacoli al nostro commercio di esportazione, che le merci destinate in Ungheria debbono essere accompagnate da certificato d'origine rilasciato dalla Camera medesima.

Nel mondo degli affari
Due fallimenti
Con sentenza di questi giorni il Tribunale ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:
- Società anonima cooperativa di costruzione tra muratore in Tarceto, ha nominato giudice delegato il cav. avv. Giuseppe Turbelli, curatore provvisorio rag. cav. Silvio Moro, fissando al 14 luglio la prima riunione dei creditori, al 25 stesso termine per la presentazione dei documenti, al 12 agosto chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.
- Edmondo ed Antonio Bertoldi di Luigi, esercente fornaci latera, ha nominato giudice delegato l'avv. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio il rag. Frediano Tinti, fissando la prima adunanza al 17 luglio, la seconda al 26 stesso, e la chiusura del processo di verifica dei titoli di credito al 14 agosto.

I COMUNICATI
AGGIO per il PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. - La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 30 giugno al 6 luglio p. v. è stata fissata in lire 447 rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 347 l'aggiunta del cambio.

= DITTA =
GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE
Fabbrica e Deposito

MOBILI

DI LUSO E COMUNI

CARROZZINE PER BAMBINI

B. C. Bassani - Udine
Via Mercatovecchio 33

Esclusivo deposito per Udine e Provincia delle principali fabbriche italiane

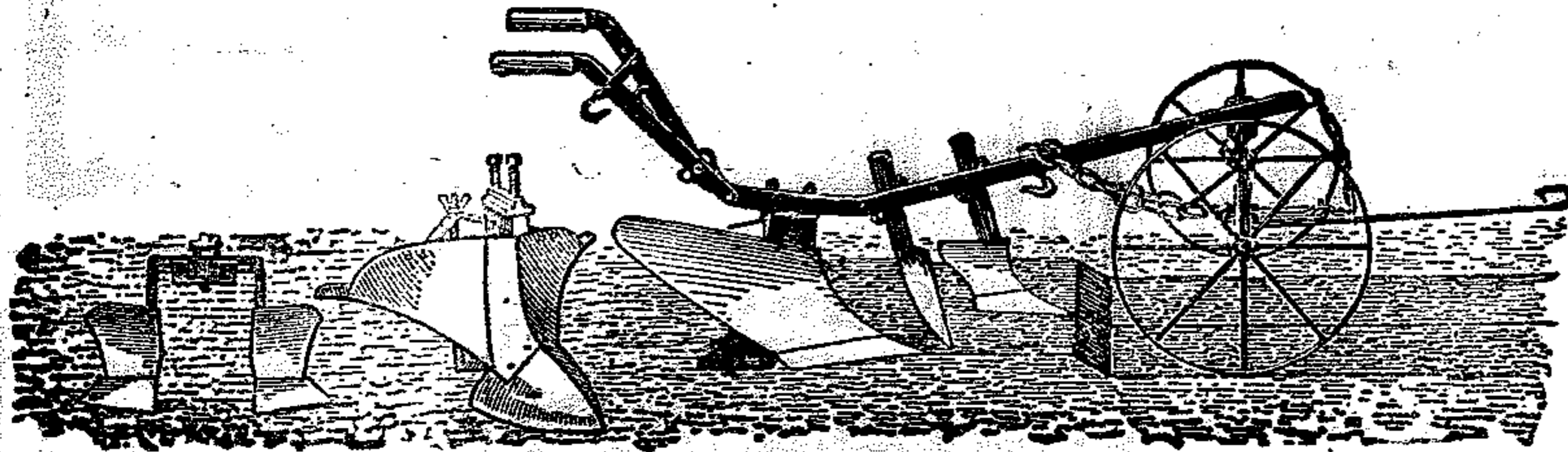
25 MODELLI DIFFERENTI

sempre pronti in colorato e bianco. Tipi speciali di propria fabbricazione.

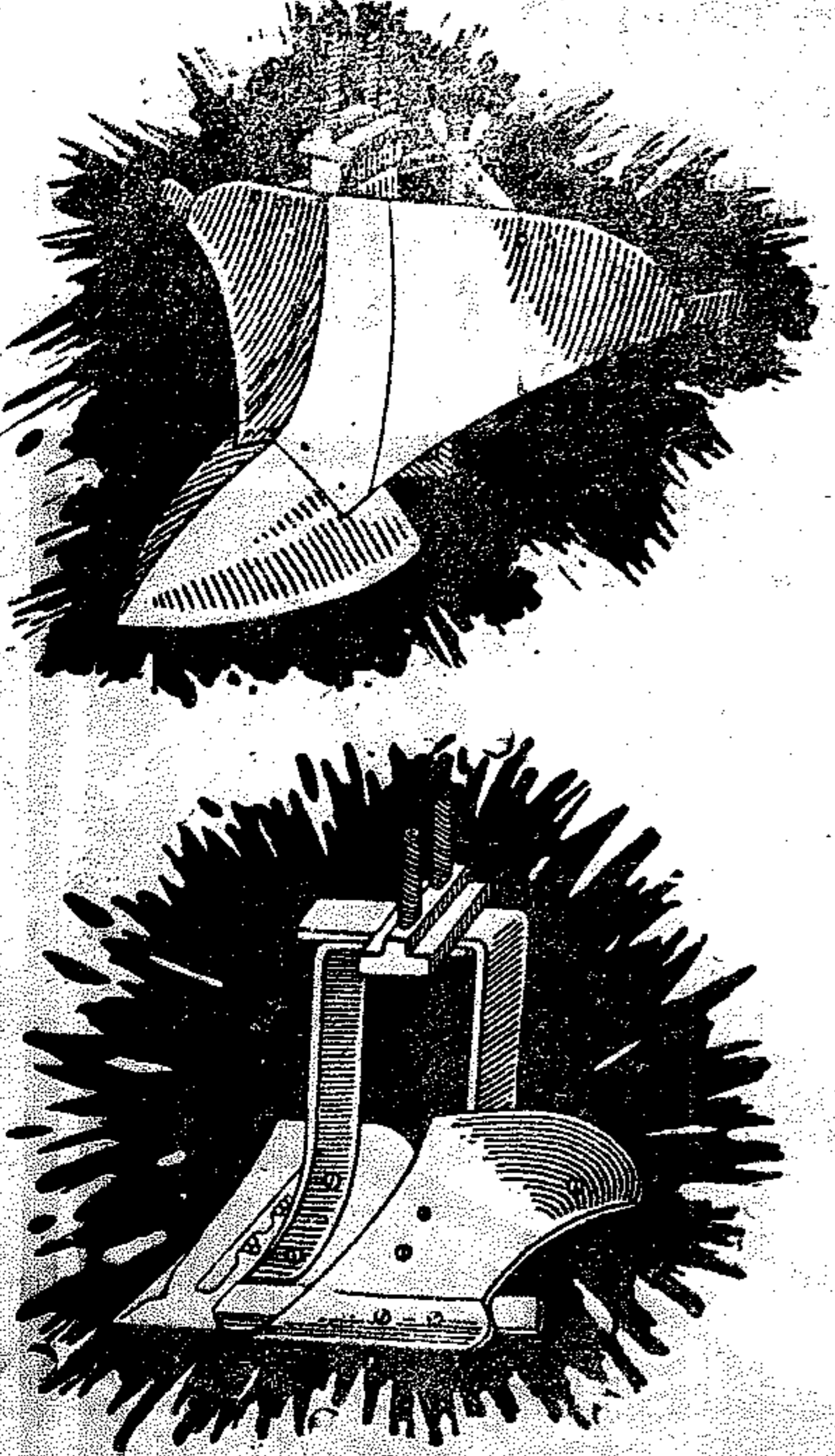


- CARROZZINE** con cesta vimini ruote ferro da L. 125 - 140 - 165.
- CARROZZINE** cesta midollo foderate uso pelle, ruote di gomma da L. 245 - 295 - 325 ecc. ecc.
- CARROZZINE** a Landeau laccato con ruote di gomma da L. 300 - 350 ecc.
- CARROZZINE** a Landeau di lusso scavo in legno laccato ruote di gomma da L. 395 - 450 - 525 - 595 ecc.
- CARROZZINE** pieghevoli da L. 195 - 235 - 339 ecc.

Per spedizioni provincia Imballo semplice in carta gratis



Gruppo completo su unica buca (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rinalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa buca. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



ARATRI

Presso la
Associazione agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Pocolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie

PERFOSFATO
NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI semplici e ramati
KAINITE - Semi Medica e Trifoglio
DI TUTTE LE DIMENSIONI
RIPARAZIONI E RICAMBI